

COMUNE DI OME

PROVINCIA DI BRESCIA

Piazza Aldo Moro, 1 – 25050 Ome (BS) - Tel. 030-652025 / Fax 030-652283
protocollo@pec.comune.ome.bs.it tecnico@comune.ome.bs.it / C.F. e Partita IVA: 00841600174



Prot.9278 Data 19.12.2013

Piano di Governo del Territorio – PGT Valutazione Ambientale Strategica (VAS) DICHIARAZIONE DI SINTESI

L'AUTORITÀ PROCEDENTE PER LA VAS
D'INTESA CON L'AUTORITÀ COMPETENTE

1. RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO INTEGRATO DEL PGT E DELLA VAS

Premesso che:

- La normativa inerente la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ha come riferimento principale la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001, Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.
 - Nella legislazione italiana si è provveduto a recepire gli obiettivi della Direttiva Comunitaria con l'emanazione del Decreto Legislativo, 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..
 - La Regione Lombardia con la Legge Regionale 11 marzo 2005, n° 12 "Legge per il governo del territorio" e s.m.i., all'articolo 4 "Valutazione ambientale dei Piani" ha definito nel dettaglio le modalità per la definitiva entrata in vigore della Valutazione Ambientale Strategica nel contesto regionale.
- Il Consiglio Regionale ha quindi successivamente approvato gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" con Deliberazione n. 351 del 13 marzo 2007. In seguito la Regione Lombardia ha completato il quadro normativo in tema di Valutazione Ambientale Strategica attraverso l'emanazione di numerose deliberazioni che hanno permesso di meglio disciplinare il procedimento di VAS. In data 10.11.2010 la Giunta Regionale con deliberazione n.9/761 ha recepito le nuove disposizioni nazionali determinando le nuove procedure VAS.
- L'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE e il punto 5.16 della DCR 0351/13 marzo 2007, prevedono la redazione di una "Dichiarazione di Sintesi" che illustri in quale modo le considerazioni di carattere ambientale siano state integrate nel Piano.

Tutto ciò premesso l'Amministrazione Comunale ha dato corso alla procedura di formazione del Piano di Governo del Territorio, ai sensi della L.R. n.12/2005, con la pubblicazione all'Albo Pretorio dell'avviso di avvio del procedimento per la formazione del P.G.T. in data 14.12.2006 prot. 10184.

Con deliberazione di Giunta Comunale n.45 in data 14.05.2008, è stato deliberato l'atto di indirizzo in ordine alla prosecuzione della formazione della documentazione per l'adozione del P.G.T. ai sensi della L.R. 12/2005.

Con deliberazione della Giunta Comunale n.76 del 22.09.2008, di avvio della VAS del P.G.T., sono state approvate le modalità di svolgimento del procedimento per la V.A.S. del P.G.T. del Comune di Ome, e sono stati individuati l'Autorità Proponente (Comune di Ome), l'Autorità Procedente, l'Autorità Competente e gli enti interessati dal processo di valutazione.

L'avviso di avvio del procedimento della VAS per la formazione del PGT è stato pubblicato:

- all'Albo Pretorio Comunale, dal 03.10.2008 al 07.12.2008 (n.185);
- sul BURL (Serie Inserzioni e Concorsi) n.41 del 08.10.2008;
- sul Giornale di Brescia del 08.10.2008.

Lo schema metodologico seguito per la procedura VAS ha tenuto conto dello schema generale VAS presente nella DGR del 10 novembre 2010, n. 9/761 allegato 1a "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione di piani e programmi (VAS) – Documento di Piano - PGT .

Con deliberazione della Giunta Comunale n.44 in data 27.05.2011 sono stati modificati l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente per la VAS, in attuazione della nuova normativa regionale, e sono stati individuati i seguenti soggetti:

- Autorità Procedente per la VAS : Ing. Giovanni Fior, Dirigente Area Tecnica del Comune di Ome;
- Autorità Competente per la VAS : Arch. Tiziana Gregorini, Responsabile del Settore Edilizia Privata.

In data 13.06.2011 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Valutazione per la valutazione del Documento di Scoping. Il Documento di Scoping definisce l'ambito di influenza del piano/programma ed esplicita il percorso metodologico procedurale previsto e la portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

In data 19.10.2013 è stata data notizia della messa a disposizione della proposta del Piano di Governo del Territorio (DdP, PdR, PdS e studi di settore), del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica, mediante pubblicazione all'Albo pretorio, e nelle altre forme previste dalla normativa regionale (SIVAS). Nel Rapporto Ambientale sono individuati, descritti e opportunamente valutati i possibili effetti significativi che l'attuazione della proposta di Piano di Governo del Territorio del Comune di Ome potrebbe avere sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, nonché le possibili alternative alle previsioni del piano stesso. Il deposito degli atti di PGT alla data del 19.10.2013 è stato effettuato anche ai sensi dell'art.13, comma 3, della LR 12/2005, per la consultazione ed acquisizione del parere delle parti sociali ed economiche.

In data 04.12.2013 si è svolta la Conferenza di Valutazione Finale, seconda seduta, per la valutazione della documentazione messa a disposizione e specificata al punto precedente.

Con atto in data 19.12.2013 prot.9277, l'Autorità Competente d'intesa con l'Autorità Procedente ha redatto il Parere Motivato.

2. SOGGETTI COINVOLTI, CONSULTAZIONI EFFETTUATE E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

La deliberazione della Giunta Comunale n.76 del 22.09.2008, che ha dato avvio al procedimento di VAS per il Piano di Governo del Territorio ha anche stabilito i soggetti coinvolti nel procedimento di VAS :

1. - l'Autorità Proponente – Comune di Ome;
 - l'Autorità Procedente – Ing. Giovanni Fior, così come sostituita con delibera G.C. 44/2011;
 - l'Autorità Competente – Arch. Tiziana Gregorini, così come sostituita con delibera G.C. 44/2011;
2. le strutture pubbliche competenti in materia ambientale e della salute per livello istituzionale (in qualità di soggetti competenti in materia ambientale):
 - ARPA Lombardia;
 - ASL Brescia;
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggisti della Lombardia (che coordina la Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e la Sovrintendenza per i Beni Archeologici);
 - Autorità di bacino per il fiume Po;
3. gli Enti territorialmente competenti:
 - STER Regione Lombardia;
 - Provincia di Brescia – Ufficio VAS;
 - Ministero della Difesa (per la presenza della polveriera);
 - Comuni limitrofi:
 - Brione;
 - Gussago;
 - Monticelli Brusati;
 - Polaveno;
 - Rodengo Saiano;
 - Comunità Montana del Sebino Bresciano;
 - Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio per le Provincia di Brescia, Cremona e Mantova;
4. gli altri Enti/autorità con specifiche competenze, funzionalmente interessati:
 - Consorzi di bonifica/irrigui : “ Roggia Molinaria”;
 - Azienda erogatrice servizi : A2A spa di Brescia , COGEME s.p.a., AOB2 s.r.l., ENEL S.p.A., Terna s.p.a;
5. i settori del pubblico interessati all'iter decisionale:
 - Parrocchia di Ome;
 - Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale;
 - Associazioni di categoria degli industriali, degli agricoltori, dei commercianti, degli esercenti, dei costruttori edili, dei gestori/smaltitori di rifiuti;
 - Associazioni delle categorie interessate;
 - Associazioni varie di cittadini ed altre autorità che possano avere interesse ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006.

Sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione del pubblico e dei settori del pubblico interessati all'iter decisionale :

- si è provveduto a rendere pubblico l'avvio del procedimento di formazione del PGT mediante pubblicazione di avviso all'Albo Pretorio comunale, in data 14.12.2006 prot. 10184, ed affissione nelle bacheche comunali, con invito ai sensi dell'art.13 della LR 12/2005 a presentare suggerimenti e proposte per la formazione del PGT;
- in data 16.10.2008, ha avuto luogo la prima assemblea aperta al pubblico, in cui il professionista incaricato della redazione PGT ha illustrato le linee guida per la redazione del Piano di Governo del Territorio;
- l'avviso di avvio del procedimento della VAS per la formazione del PGT è stato reso pubblico con pubblicazione all'Albo Pretorio comunale (dal 08.10.2008 al 07.12.2008

(n.185)), sul BURL (n.41 del 08.10.2008 (Serie Inserzioni e Concorsi)) e sul Giornale di Brescia del 08.10.2008;

- la proposta di PGT ha tenuto conto delle n.168 proposte di trasformazione urbanistica pervenute da parte dei cittadini, che sono state valutate e accolte quando ritenute compatibili con le strategie di piano;

- in data 19.10.2013, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, unitamente a tutti i documenti e studi costituenti il Piano di Governo del Territorio, sono stati depositati e resi disponibili alla consultazione:

- sul sito internet del Comune di Ome (www.comune.ome.it), con link al SIVAS;

- sull'applicativo regionale SIVAS (www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas);

- presso l'Ufficio Tecnico Comunale;

- dell'avvenuto deposito è stata data comunicazione, con nota prot.7728 del 26.10.2013, ai settori del pubblico interessati dall'iter decisionale, ai sensi dell'art.13, comma 3 della LR 12/2005;

- in data 21.11.2013, si è svolta la seconda assemblea rivolta al pubblico e alle parti sociali ed economiche, finalizzata all'illustrazione dei contenuti e del percorso procedurale del Piano di Governo del Territorio e della VAS, anche al fine di acquisire eventuali pareri e contributi.

3. CONTRIBUTI RICEVUTI E PARERI ESPRESSI

Da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati, oltre ai pareri espressi nella Conferenza di Valutazione 1^a e 2^a seduta, ed alle osservazioni da parte di cittadini e portatori di interessi diffusi, sono pervenuti i seguenti pareri ed osservazioni :

- da Autorità ambientali e territoriali:

- prot.8829 del 05.12.2013, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

- prot.8862 del 06.12.2013, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;

- prot.8961 del 11.12.2013, Provincia di Brescia;

- prot.9169 del 18.12.2013, ARPA;

- da cittadini e portatori di interessi diffusi:

- prot.9084 del 16.12.2013, Moia Gianluigi, e nota integrativa prot.9171 del 18.12.2013;

- prot.9142 del 17.12.2013, Bono Gabriele, e nota prot.9201 del 18.12.2013;

- prot.9154 del 17.12.2013, Maiolini Albino.

Di seguito si riportano in sintesi i pareri osservazioni sopra citati :

<i>Ente</i>	<i>Pareri – osservazioni</i>
ARPA	Precisa che la VAS viene effettuata con riferimento al DdP, prendendo atto che il PdR e il Pds non apportano modifiche di rilievo ai fini della Valutazione Ambientale Strategica.
	Si rammenta che i report del Piano di Monitoraggio devono essere inviati ai soggetti competenti in materia ambientale. Ai sensi dell'art.18, D.Lgs. 4/2008 e s.m.i., il Piano deve individuare "le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio".
	Si chiede l'inserimento nel monitoraggio dei parametri delle analisi delle Acque Destinate al Consumo Umano (ADCU), da utilizzare come "marcatori" per conoscere il grado di inquinamento delle acque. Si ritiene inoltre necessario inserire nel piano di monitoraggio oltre al censimento dei pozzi comunali, anche l'acquisizione dei dati estrapolati dalle analisi delle acque dei pozzi privati al fine di una definizione completa del monitoraggio della qualità delle ADCU.

	<p>Si richiama l'art.6 della L 447/95, che stabilisce il coordinamento tra gli strumenti urbanistici già adottati e la classificazione acustica del territorio comunale.</p> <p>Si richiama il rispetto dell'art.7 comma 1 LR 13/2001, in merito ai requisiti acustici degli edifici e delle sorgenti sonore interne e si ricorda che il nuovo studio di zonizzazione acustica dovrà essere sottoposto ad ARPA per il parere di competenza.</p> <p>Importanza di prevedere per gli AdT a destinazione produttiva, per le nuove opere infrastrutturali e per gli ambiti residenziali prossimi ad aree industriali / reti viarie, delle forme di mitigazione paesistico – ambientale (ad es. fasce vegetazionali) che permettano di contenere gli impatti acustici previsti.</p>
	<p>Si ricorda che la presenza di elettrodotti a Media e Alta Tensione pone vincoli sull'uso del territorio sottostante, poiché implica la necessità di definire le fasce di rispetto previste nella L 36/2001 e nel DPCM 8 luglio 2003, nelle quali è preclusa l'edificabilità di alcune tipologie di edifici (quelle che prevedono la presenza di persone per più di 4 ore giornaliere).</p>
	<p>Si ritiene strategico monitorare costantemente l'andamento della crescita demografica e dell'urbanizzato per definire quali siano i reali futuri bisogni insediativi.</p>
	<p>Si ritiene opportuno definire un indirizzo strategico che determini un ordine di priorità tra le azioni di piano volte alla riqualificazione ed al recupero del tessuto urbanizzato esistente rispetto al consumo di suolo dei PA inattuali e riconfermati.</p>
	<p>AdT 2 – Trattandosi di riconversione di allevamento, presenza di possibili contaminazioni del suolo, si rimanda al Comune la valutazione sull'opportunità di prevedere verifica rispetto concentrazioni soglia di contaminazione del terreno con le modalità previste dall'art.242 del D.Lgs. 152/2006.</p>
	<p>AdT 6 :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconversione residenziale sul quale insistono ad oggi attività produttive, presenza di possibili contaminazioni del suolo, quindi si rimanda al Comune la valutazione sull'opportunità di prevedere verifica rispetto concentrazioni soglia di contaminazione del terreno con le modalità previste dall'art.242 del D.Lgs. 152/2006; - Classificazione acustica classe V aree prevalentemente industriali. Si chiede di coerenza la zonizzazione acustica.
	<p>Il RA inserisce anche una tabella relativa al PdR, ma non riportata le schede descrittive relative agli interventi delle aree libere inserite nel PdR, pertanto non è possibile procedere alla valutazione.</p>
	<p>Fascia di rispetto stradale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il disegno urbanistico degli ambiti dovrà considerare la massima distanza possibile dalle infrastrutture viarie; - come previsto dall'art.8, lettera e), della L 447/95, per i nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere di cui al comma 2 (cioè strade di tipo A, B, C, D, E ed F) dovrà essere predisposta una valutazione previsionale del clima acustico.
	<p>Vicinanza con allevamenti:</p> <p>Si prende atto della delibera di CC n.25 del 26.04.2004 che elimina la reciprocità disposta dalla delibera Direzione Generale ASL di Brescia n.797/2003 circa le modalità previste dal Titolo III cap.10 del RLI, si evidenzia tuttavia che la destinazione residenziale in vicinanza di allevamenti potrebbe essere interessata da disturbo e/o molestia olfattiva e dalla proliferazione di insetti.</p>
	<p>Superfici impermeabilizzate:</p> <p>Si ritiene opportuno che nelle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico venga recepito lo standard minimo di superficie drenante di cui all'art.3.2.3 del Regolamento Locale d'Igiene Tipo della Regione Lombardia.</p>
	<p>Risparmio energetico:</p> <p>Si ritiene di sostanziale importanza indirizzare la progettualità verso una maggiore sostenibilità ambientale in termini di risparmio energetico.</p>
ASL	<p>Osserva che tutti gli ambiti a destinazione residenziale AdT 1, AdT 2 e AdT 6, sono interessati dalle fasce di rispetto degli allevamenti esistenti e, pertanto, tali pianificazioni risultano in contrasto con quanto previsto dal Regolamento Locale d'Igiene.</p> <p>Prende atto in sede di Conferenza Finale che il Comune di Ome ha eliminato nel proprio Regolamento Comunale d'Igiene la norma relativa alla reciprocità.</p>
	<p>Chiede se possibile introdurre nel PdR riferimenti in merito alla prevenzione degli effetti derivanti dal gas radon.</p>
Ministero Beni Culturali - Direzione Regionale	<p>Verifica della presenza di :</p> <ul style="list-style-type: none"> - aree soggette a specifica tutela dal PPR e/o dal PTCP; - provvedimenti di tutela monumentale e archeologica 12, 13 e 45; - provvedimenti di tutela paesaggistica, artt. 136 e 142 del D.Lgs. 42/2004.

	<p>Individuazione degli edifici per i quali si intende formulare proposta motivata di vincolo, ai sensi art.10, comma 2, LR 12/2005.</p> <p>Pur non essendo sottoposti a specifico provvedimento di tutela ministeriale si segnalano nello specifico i beni catalogati da Regione Lombardia con schede SIRBeC sul sito www.lombardiabeniculturali.it.</p> <p>Effettuare l'analisi delle componenti archeologiche.</p> <p>Contenimento del consumo del suolo e della trasformazione d'uso dello stesso.</p> <p>Salvaguardia dei valori paesaggistici e culturali, compresi i centri storici nella loro globalità.</p> <p>AdT 1 e AdT 6 posizionati in aree di pendio caratterizzate da una forte componente di percezione visiva, potenzialmente rilevante è il rischio di una modifica degli assetti percettivi, scenici e panoramici con destrutturazione delle relazioni visuali con il contesto.</p> <p>AdT 1, AdT 2 e AdT 6 risultano prossimi a nuclei di antica formazione, è necessario che i nuovi interventi siano improntati a caratteri di omogeneità tipologica, materica e dimensionale (rapporti di scala) rispetto al contesto storicizzato.</p>
Ministero Beni Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici	<p>Il centro storico e i nuclei di antica formazione siano individuati ed inseriti nelle tavole del Piano quali aree a rischio archeologico e che per le stesse si preveda la prescrizione che tutti i progetti comportanti movimento terra siano soggetti all'espressione del parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici.</p> <p>In tutto il territorio comunale eventuali progetti pubblici comportanti scavi o altri interventi nel sottosuolo siano trasmessi alla Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'espressione del parere di competenza e l'eventuale programmazione di indagini archeologiche preliminari.</p>
Provincia di Brescia	<p>Coerenza e adeguamento classificazione acustica alle previsioni del PGT.</p> <p>Verifica carichi aggiuntivi previsti sul sistema di adduzione idrica e sull'impianto di depurazione esistenti.</p> <p>Valutare la possibilità di raccogliere in sistemi idonei le acque pluviali e di realizzare impianti duali di adduzione delle acque, così da permettere il riutilizzo per usi civili, industriali e per usi irrigui, secondo le disposizioni del Regolamento Regionale n. 2-3-4 del 24/03/2006, preservando in tal modo l'uso dell'acqua potabile stessa.</p> <p>Le misure mitigative previste dal RA per gli AdT unitamente agli interventi compensativi dovranno essere opportunamente collocate e studiate in ragione dell'entità e della localizzazione degli interventi previsti, tenendo in considerazione il corretto rapporto tra insediamenti residenziali e produttivi ed il corretto inserimento paesaggistico.</p> <p>Con riferimento alla Componente Geologica si chiede di allegare agli atti di PGT la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'allegato 15 alla d.G.R. 30/11/2011 n. IX/2616 e si ricorda di acquisire il parere regionale relativo al PAI.</p> <p>Promuove l'efficienza energetica negli edifici, al fine di limitare le emissioni nocive e climateranti. Valutare la possibilità di realizzare nuovi edifici secondo i principi di eco-sostenibilità e di minor impatto ambientale possibile, attraverso lo sviluppo di metodologie costruttive che contemplino la salvaguardia delle risorse con particolare attenzione all'utilizzo di impianti di energia senza emissioni in aria. Si suggerisce all'A.C., quale strumento di compensazione per le trasformazioni previste, di verificare la possibilità di dotare anche gli edifici di proprietà pubblica esistenti di impianti per la produzione di energie da fonti rinnovabili, indipendentemente dalla localizzazione più o meno prossima agli interventi previsti.</p> <p>AdT 1</p> <ul style="list-style-type: none"> - indicazioni generali : B, E, F, P, R; - indicazioni specifiche : sono previste mitigazioni verso il centro storico. Si chiede di estendere le mitigazioni anche verso le aree agricole. <p>AdT 2</p> <ul style="list-style-type: none"> - indicazioni generali : B, F, H, P, R; - indicazioni specifiche : vista la presenza di un allevamento all'interno dell'ambito si chiede di verificare gli adempimenti dell'art 242 del dlgs 152/06 e smi. <p>AdT 3</p> <ul style="list-style-type: none"> - indicazioni generali : B, E, F, O, P, R; - indicazioni specifiche : si chiede di prevedere mitigazioni verso gli ambiti agricoli. <p>AdT 4</p> <ul style="list-style-type: none"> - indicazioni generali : B, F, O, H, R; - indicazioni specifiche : si chiede di prevedere mitigazioni verso gli ambiti agricoli. Si

	<p>chiede inoltre di verificare che la bonifica effettuata sia compatibile con la destinazione finale dell'ambito.</p>
	<p>AdT 5</p> <ul style="list-style-type: none"> - indicazioni generali : B, F, O, R; - indicazioni specifiche : non indicate.
	<p>AdT 6</p> <ul style="list-style-type: none"> - indicazioni generali : non indicate ; - indicazioni specifiche : si chiede di estendere le mitigazioni sia verso il nucleo storico che verso gli ambiti agricoli. Si chiede la verifica degli adempimenti previsti dall'art. 242 del Dlgs 152/06 e smi..
	<p>Quadro sinottico osservazioni tipo: A, C, D, G, I, L, M, N, Q, S, nessuna indicazione.</p>
	<p>Quadro sinottico osservazione tipo: B – per quanto riguarda il divieto di copertura o tombinatura dei corsi d'acqua naturali, si rimanda al contenuto della comunicazione che lo STER di Brescia ha inviato ai comuni bresciani in data 13.06.07 (prot. ADO7.2007.006732) ove viene riportato quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "per tutti i corsi d'acqua naturali, sia del reticolo idrico principale che del reticolo idrico minore, vige il divieto di tombinatura così come ribadito all'art. 115 del D. Lgs. 152/06; - per tutti i canali artificiali di proprietà privata siano essi canali artificiali ad uso irrigazione siano essi canali destinati ad altro uso (industriale, idroelettrico, ecc.) non vige il divieto di tombinatura così come ribadito all'art. 115 del D. Lgs. 152/06 dato che di questi è responsabile in regime "privatistico" il concessionario delle acque ex R.D. 1775/1933 fino alla scadenza della concessione di derivazione".
	<p>Quadro sinottico osservazione tipo: E – la presenza di elettrodotti di Media ed Alta Tensione pone dei vincoli sull'uso del territorio sottostante, poiché implica la necessità di definire le fasce di rispetto previste nella Legge 36/2001 e nel DPCM 8 luglio 2003, nelle quali è preclusa l'edificabilità di alcune tipologie di edifici (quelle che prevedono la presenza di persone per più di 4 ore giornaliere), l'ampiezza di queste fasce di rispetto deve essere calcolata per ogni tratta degli elettrodotti in questione.</p>
	<p>Quadro sinottico osservazione tipo: F – si suggerisce di effettuare la verifica di adeguatezza ai carichi aggiuntivi previsti, del sistema di adduzione e dell'impianto di depurazione esistenti. Si ritiene opportuno valutare la possibilità di raccogliere in sistemi idonei le acque pluviali e di realizzare duali di adduzione delle acque, così da permettere il riutilizzo per usi civili, industriali e per usi irrigui, secondo le disposizioni del Regolamento Regionale n. 2-3-4 del 24/03/2006, preservando in tal modo l'uso dell'acqua potabile stessa.</p>
	<p>Quadro sinottico osservazione tipo: H – Per quanto riguarda le procedure di bonifica si rimanda alle applicazioni delle disposizioni contenute nell'art.242 del D.Lgs 152/06 e smi.</p>
	<p>Quadro sinottico osservazione tipo: O – applicazione procedure paesaggistiche stabilite dall'art. 146 del D.Lgs 42/2004 "Codice dei beni Culturali e del Paesaggio".</p>
	<p>Quadro sinottico osservazione tipo: P – le mitigazioni e compensazioni previste per gli AdT dovranno in ogni caso essere opportunamente collocate e studiate in ragione dell'entità e della localizzazione degli interventi previsti, tenendo in considerazione il corretto rapporto tra insediamenti residenziali e produttivi ed il corretto inserimento paesaggistico.</p>
	<p>Quadro sinottico osservazione tipo: R – si rimanda al rispetto del vincolo di reciprocità e quindi all'espressione del parere da parte dell'ente competente (ASL).</p>
TERNA	<p>Precisa che le condizioni geometriche utilizzate per le fasce di rispetto dagli elettrodotti devono essere oggetto di approfondimento dedicato una volta definite le tipologie edilizie da insediarsi e la loro localizzazione.</p>
Moia Luigi	<p>-- L'osservazione riguarda l'AdT 1 ed illustra le ragioni di contrasto e / o incoerenza dell'AdT 1 rispetto agli obiettivi di Piano, e in ultimo chiede l'eliminazione dell'AdT 1 dal PGT. Di seguito si indicano in sintesi le osservazioni di rilevanza ambientale :</p> <ul style="list-style-type: none"> - A) non si rispetta "la creazione di una zona verde attorno al tessuto urbano consolidato, ponendo particolare attenzione agli elementi del paesaggio storico-culturale, al fine di evitare conurbazione intorno ad essi"; - B) non si rispetta "la salvaguardia delle essenze arboree di pregio e delle colture specializzate (tipici vigneti franciacortini)"; - C) l'adeguamento del tratto viario di via Rinato non riduce il transito nel nucleo antico Valle; - D) sottovalutata incidenza limiti determinati dalle classi di fattibilità geologica, previsioni del PIF e RIM; - E) incoerenza rispetto a: <ul style="list-style-type: none"> - .1) Criteri di Sostenibilità del Manuale UE: <ul style="list-style-type: none"> - Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche; - Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali; - Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale.

	<p>- .2) Obiettivi di sostenibilità individuati dal Piano Territoriale Regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contenere il consumo di suolo; - Valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico come ricchezza e valore prioritario in sé, ponendo attenzione non solo ai beni considerati isolatamente, ma anche al contesto storico e territoriale di riferimento; - Tutelare e valorizzare i caratteri identitari dei rispettivi territori, con l'applicazione sistematica di modalità di progettazione integrata che assumano la qualità paesistico-culturale e la tutela delle risorse naturali come criterio prioritario ed opportunità di qualificazione progettuale. <ul style="list-style-type: none"> - F) impatto negativo per creazione incremento del traffico; - G) non sono state fatte valutazioni sull'inquinamento luminoso; - H) non presenti valutazioni sulla dotazione del verde pubblico. <p>-- La nota integrativa del 18.12.2013 ribadisce quanto indicato alla precedente lettera C).</p>
Bono Gabriele	<p>Di seguito si indicano in sintesi le osservazioni di rilevanza ambientale :</p> <ul style="list-style-type: none"> - A) Il RA al paragrafo 4.7 "Aree protette o vincolate", descrive i principali beni culturali che interessano il territorio comunale (Santuario della Madonna dell'Avello; Chiesa S. Michele; Chiesa S. Stefano; Chiesa dei Morti; Edificio comunale: Municipio; Palazzo Salvi; Edificio in località Cerezzata: affresco "Madonna con Bambino"; Maglio Averoldi), ma non cita anche gli altri beni di rilevanza architettonica – storica – culturale (chiese, cappelle, zone di Ertina, Borbone, Assione, ecc.); - B) Il RA al paragrafo 4.7.2 "Carta Archeologica della Lombardia" non cita la presenza di siti di interesse quali San Michele, area parrocchiale, Ertina, grotte del Fus; - C) AdT 4 in Via Fonte : <ul style="list-style-type: none"> - .1 interferenze negative con il borgo Maglio Averoldi e con l'obiettivo del DdP (Sistema dei Servizi) di "... promuovere l'ampliamento e la sistemazione dell'area di protezione già prevista nel PRG vigente, estendendola dal confine con il Comune di Monticelli Brusati al sedime del torrente Gandovere ..."; - .2 indicare la destinazione delle aree di Monticelli Brusati poste a confine con Ome, come richiesto da ARPA, al fine di valutarne la compatibilità; - D) Zona di rispetto della sorgente Nas : identificazione cartografica della zona di rispetto della sorgente Nas con cerchio di raggio 200 m, come richiesto da A2A; - E) Sistema produttivo, terziario e turistico : previsioni del PGT circa le "... attività attualmente ubicate in ambiti inadeguati e/o in contrasto con le funzioni ed i tessuti circostanti, ...".
Maiolini Albino	<p>Le considerazioni proposte attengono all'inserimento ambientale di una proposta di trasformazione urbanistica.</p>

4. ALTERNATIVE / STRATEGIE DI SVILUPPO E LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA DELLA PROPOSTA DI PGT

Le strategie di sviluppo e le motivazioni della scelta di proposta di PGT sono definite nel Documento di Piano Preliminare che valuta gli obiettivi strategici da perseguire nelle scelte di pianificazione, e nel Documento di Piano che contiene l'analisi degli obiettivi, delle strategie e delle azioni previste ed elaborate nel PGT, e possono essere così riassunte :

Sistema ambientale e paesistico	<p>Il Piano rimarca i temi dello sviluppo sostenibile e della sostenibilità ambientale, attuando gli obiettivi di tutela dell'ambiente attraverso la salvaguardia del paesaggio e del patrimonio storico-culturale ed ecologico. I principali obiettivi del sistema ambientale e paesistico sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziamento e miglioramento della rete delle percorrenze ciclopedonali, dei sentieri di fruizione paesistica e degli itinerari storici; - formazione di punti di interscambio e zone di sosta attrezzate; - salvaguardia del paesaggio storico culturale; - tutela e valorizzazione del patrimonio edilizio e agricolo esistente, delle essenze arboree di pregio, delle colture specializzate, del sistema dei filari edelle cascine; - mantenimento e potenziamento principali bacini di naturalità esistenti; - conservazione e valorizzazione della vegetazione spontanea, incentivando i rimboschimenti e proteggendo le aree boscate, i corsi d'acqua e la loro messa in sicurezza; - riqualificazione episodi di degrado del paesaggio.
Sistema della mobilità	<p>Le strategie di piano puntano su un sistema di opere volte alla riqualificazione ed</p>

	<p>all'adeguamento delle strade esistenti, al miglioramento del rapporto tra la rete viabilistica e l'ambiente attraverso interventi di mitigazione ambientale ed il ripristino ovvero l'inserimento di opportuni corridoi di salvaguardia.</p> <p>I principali obiettivi del sistema della mobilità sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - creazione di nuovi percorsi ciclopedonali che si conetteranno alla rete sovrallocale esistente. Nello specifico è prevista la realizzazione di una nuova pista ciclabile "Meridiana"; - riqualificazione della viabilità interna al consolidato storico e riqualificazione complessiva dei tratti viari inadeguati; - la riorganizzazione della rete viabilistica interesserà anche il sistema dei nuclei frazionali e delle cascine esistenti nel territorio agricolo, bensì dell'intero territorio interstiziale che intercorre fra gli agglomerati urbani.
Sistema dei Servizi	<p>Si intende valutare la necessità di potenziare i servizi già erogati che ad oggi non soddisfano le richieste e creare, ove possibile, ulteriori servizi non attualmente presenti all'interno del territorio comunale. I principali obiettivi del sistema dei servizi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la maggiore fruibilità dei servizi esistenti destinati a verde; - l'ampliamento del "Parco delle Conifere" (Orto Botanico); - maggiore fruibilità ed accessibilità alle aree verdi riservate allo sport e al gioco; - adeguamento e incremento delle aree destinate alla sosta dei veicoli; - possibilità di un ampliamento della struttura "Centro Residenziale e Semiresidenziale Terapeutico per adolescenti – Comunità Raggio di Sole"; - la valorizzazione del borgo "Maglio Averoldi"; - l'ampliamento della biblioteca comunale e l'abbattimento delle barriere architettoniche; - la promozione dell'insediamento dell'Istituto Universitario per corsi di Laurea in Agraria, Olivocultura, Enologia, Diritto dell'Impresa e Diritto dell'Ambiente; - la realizzazione di un'isola ecologica a carattere sovracomunale.
Sistema produttivo, terziario e turistico	<p>In relazione al sistema agricolo la pianificazione si propone l'obiettivo di valorizzare l'esistente, mantenendo e potenziando la produttività delle colture specializzate caratteristiche del territorio, come ad esempio i vigneti. I principali obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il recupero delle preesistenze, in particolare gli immobili di valenza architettonico-ambientale e gli edifici dismessi da recuperare; - contenimento delle realtà produttive ed artigianali; - incentivazione azioni di rilocalizzazione delle attività attualmente ubicate in ambiti inadeguati e/o in contrasto con le funzioni ed i tessuti circostanti; - incentivazione di complessi direzionali e terziari a servizio della collettività e delle attività produttive; - promozione dell'attività turistica attraverso il potenziamento e la riqualificazione delle strutture esistenti ed alla localizzazione di nuove strutture socio-sanitarie a carattere assistenziale.
Sistema della distribuzione commerciale	<p>E' intenzione dell'Amministrazione Comunale gestire il sistema commerciale incentivando e potenziando gli esercizi di vicinato e valorizzando, in particolare, la distribuzione commerciale di piccole dimensioni distribuita sul territorio, in particolar modo all'interno dei Nuclei di Antica Formazione, che, integrandosi armoniosamente con l'assetto urbanistico e viabilistico del territorio comunale, appare la forma commerciale più adatta a coniugare la necessità locale con le caratteristiche territoriali e sociali del Comune.</p>
Sistema dello sviluppo delle attività insediative e residenziali	<p>Il Comune di Ome intende promuovere con fermezza la minimizzazione del consumo di suolo attraverso politiche di recupero edilizio dei Nuclei di Antica Formazione, delle cascine in stato di degrado che non sono più utilizzate a scopi agricoli ed attraverso politiche che inibiscano immotivata erosione del suolo agricolo.</p>

5. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DEGLI APETTI AMBIENTALI

L'integrazione delle considerazioni ambientali all'interno del Piano si è concretizzata nella valutazione contenuta nel Rapporto Ambientale relativa alla definizione del grado di impatto ambientale determinato dalle azioni di piano.

Si è verificata la coerenza degli obiettivi del Piano rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati dal Manuale UE, dal Piano Territoriale Regionale - PTR e dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP.

Si sono analizzati gli impatti derivanti dalle trasformazioni proposte dal Piano rispetto agli indicatori ambientali e sono state individuate le misure di mitigazione e compensazione da attuare al fine di conservare l'equilibrio ambientale del territorio, come sotto indicato:

INDICATORI AMBIENTALI	
ARIA	Emissioni inquinanti Incremento del traffico veicolare Promozione mobilità sostenibile Inquinamento luminoso
SALUTE UMANA	Radiazioni ionizzanti e non Emissioni acustiche
ACQUA	Emissioni inquinanti Prelievi e consumi idrici
SUOLO	Fattibilità geologica Produzione rifiuti Consumo di suolo
PAESAGGIO	
BIODIVERSITÀ	Struttura ecologica del paesaggio
FLORA E FAUNA	Siti SIC/ZPS
PATRIMONIO CULTURALE	Beni culturali
FATTORI CLIMATICI	
POPOLAZIONE	Superficie urbanizzata Dotazione di verde pubblico Dotazione di servizi
ENERGIA	Consumi energetici
MOBILITÀ	Dotazione di infrastrutture per la mobilità

AMBITO DI TRASFORMAZIONE – AdT	MITIGAZIONI / COMPENSAZIONI
AdT 1 Residenziale	Preservare fruizione visiva del nucleo di antica formazione Valle; Individuare tipologie costruttive che si inseriscono armoniosamente nel contesto; Riqualificazione di Via Rinato; Realizzazione nuovo tratto viario interno all'AdT 1.
AdT 2 Residenziale	Preservare fruizione visiva del nucleo di antica formazione Lizzana; Realizzazione di un nuovo tratto viario di collegamento di Via Borbone con via Provinciale; Allargamento e riqualificazione di Via Borbone; Nuovo parcheggio in Via Borbone.
AdT 3 Socio-sanitario a carattere assistenziale	Prevedere opere di mitigazione rispetto alle aree presenti a confine.
AdT 4 Produttivo	Obbligo porre a dimora una barriera naturale costituita da essenze arboree ad alto fusto sempreverdi desunte dallo studio agronomico comunale, al fine di mitigare l'intervento rispetto al contesto, ed in particolare rispetto al Borgo del Maglio.
AdT 5 Socio-sanitario a carattere assistenziale	Realizzare opportune opere di mitigazione a confine con le diverse funzioni poste nell'intorno.
AdT 6 Residenziale	Preservare fruizione visiva del nucleo di antica formazione Martignago; Individuare tipologie costruttive che si inseriscono armoniosamente nel contesto.

6. COME SI È TENUTO CONTO DEL PARERE MOTIVATO

Nel Parere Motivato l'Autorità Competente per la VAS, considerando quanto riportato nel Rapporto Ambientale e valutando le osservazioni e prescrizioni contenute nei pareri degli enti competenti in materia ambientale e territorialmente competenti, esprime parere positivo circa la compatibilità ambientale delle scelte del PGT del Comune di Ome a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni da inserire nelle NTA del PGT e di seguito sintetizzate:

Per gli AdT 1, AdT 2 e AdT 6, e per i nuovi lotti liberi edificabili che ricadono all'interno delle fasce di rispetto degli allevamenti esistenti come definite nel RLI dell'ASL, si prescrive la dimostrazione dell'assenza di inconvenienti sotto il profilo igienico-sanitario con acquisizione del parere ASL, compresa l'applicazione delle eventuali deroghe.

Rimando alle Linee Guida Regionali in materia di gas radon.

Per gli AdT 1 e AdT 6 la Commissione per il Paesaggio dovrà valutare la compatibilità del nuovo edificato rispetto agli assetti percettivi, scenici e panoramici del contesto.

Per gli AdT 1, AdT 2 e AdT 6, la Commissione per il Paesaggio dovrà valutare l'incidenza della scala dimensionale, delle tipologie e dei materiali dei nuovi edifici, rispetto al contesto, con particolare attenzione ai caratteri qualificanti i NAF.

L'attuazione degli AdT è soggetta ad acquisizione del parere dell'Ente gestore di pubblico acquedotto in merito alla verifica di compatibilità del carico aggiuntivo rispetto alle potenzialità della rete esistente.

Allegare alle NTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'allegato 15 alla d.G.R. 30/11/2011 n. IX/2616.

Per l'AdT 1, AdT 3 e AdT 4 dovranno essere individuate misure mitigative verso le aree agricole.

Per l'AdT 2 e AdT 6 dovrà essere applicata la procedura di cui all'art.242 del D.Lgs. 152/2006 al fine di rendere il suolo compatibile con la nuova destinazione residenziale.

Prevedere forme di mitigazione paesistico – ambientale (ad es. fasce vegetazionali) al fine di contenere gli impatti acustici in caso di:

- AdT a destinazione produttiva;
- nuove opere infrastrutturali;
- ambiti residenziali prossimi ad aree industriali / reti viarie.

7. MISURE PREVISTE PER IL MONITORAGGIO

Si prevede la redazione annuale di un rapporto di monitoraggio - report, che dia conto da un lato dello stato di avanzamento delle azioni di piano (tanto delle azioni di trasformazione quanto delle azioni di mitigazione e compensazione previste), dall'altro dei dati e parametri ambientali riconosciuti come più rilevanti dal Rapporto Ambientale, al fine di verificare gli impatti derivanti dall'attuazione delle previsioni di Piano, illustrandone gli effetti, i trend e quindi indicando conseguentemente gli aggiustamenti e gli accorgimenti necessari per migliorare le azioni precedentemente intraprese.

Il set di indicatori di base da monitorare nel territorio di Ome è di seguito riportato:

- estensione complessiva del suolo urbanizzato;
- estensione della rete dei percorsi ciclopedonali;
- dotazione di verde pubblico e del verde pubblico attrezzato;
- stato di attuazione delle previsioni di Piano;
- dati relativi al numero delle presenze turistiche sul territorio comunale;
- qualità dell'aria mediante i dati forniti da ARPA;
- dati relativi le emissioni dovute al traffico veicolare;
- verifica della presenza di fonti di inquinamento elettromagnetico;
- qualità delle acque superficiali, acque profonde e acque ad uso idropotabile;
- consumi idrici procapite e capacità residua;
- numero utenze allacciate al servizio di fognatura e di depurazione, capacità residua;
- numero utenze allacciate al servizio del gasdotto e capacità residua;
- verifica del corretto dimensionamento delle reti dei sottoservizi;
- dati relativi alla produzione di rifiuti ed alla percentuale di raccolta differenziata;
- dati relativi le condizioni di traffico distinti nei seguenti fattori:
 - traffico indotto dalla popolazione residente;
 - traffico indotto dagli addetti;
 - traffico fluttuante (giornaliero, stagionale).

Il Comune di Ome ha aderito al programma “*Franciacorta sostenibile*” e “*Franciacorta sostenibile verso una VAS di area vasta 2013-2015*”, che prevedono l’attuazione di un sistema di monitoraggio relativo a :

- QUALITÀ DELL’ARIA:

- o n.3 gas: biossido di azoto NO₂ – ozono O₃ – benzene C₆H₆
- o n.2 polveri: PM 10 – PM 2.5
- o n.6 meteo: temperatura, umidità relativa, pressione, precipitazione, direzione e velocità del vento.

- FLUSSI DI TRAFFICO:

- o Traffico Giornaliero Medio Omogeneizzato – TGMO;
- o Velocità media giornaliera
- o Composizione del flusso distribuito tra Mezzi Leggeri e Mezzi Pesanti.

Ome, 19.12.2013



L’Autorità Procedente per la VAS
Ing. Giovanni Fiori